Mercoledì 12 Dicembre 1900.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.

Udine a domicilio e in tutto il Regno: Anno L. 16 — Semestre » 8 — Trimestre » 4

Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 28

Semestre e trimestre in proporzione.

— Pagamenti anticipati —

Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Udine - Anno XVIII - N. 295

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . Cent. 25

In quarta pagina . . . . . » 10

Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduzzi, e presso i principali tabaccai.

Un numero arretrato centesimi 10.

I sofismi dei "sacristaneggianti"

« Sacristaneggianti » è una trovata non di nostra invenzione, e nemmeno d'invenzione di « scuola laica »; è una trovata dell'*Unità Cattolica*; parola egregiamente significante, suggestiva, che dice un mondo di cose fra il beffo e il compatibile, e tutto le simboleggia in una di quelle figure grottesche d'uomini baffuti o barbuti in cotta bianca strapazzata e in sottana nera — da cui spuntano i calzoni lunghi e gli scarponi — che prestano, a basso pagamento, i bassi servigi fra la Chiesa e la sacrestia: nè preti, nè nonzoli, nè chierici, neanche semisacrestani: « sacristaneggianti ». Con malizia di prete e arguzia di fiorentino, il giornale clericale trovò quella parola per definire pittorescamente certe figurette scialbe d'omuncoli della politica.... i Molmenti.

I Molmenti — ognuno lo ricorda — abbarono come i funghi, la loro stagione spuntarono sotto la pioggerella tepida semi-autunnale del crispismo invocante ... il « Dio gendarme » — a Roma, dal Gianicolo in faccia a Garibaldi, San Grisostomo — a Milano, per mezzo del Commissario regio don Abbondio ... Sua Eminenza Cariandrea.

La fioritura di queste crittogame, malgrado i pronti misteriosi « connubi », durò poco; le pioggie fredde del fatale maggio 1898 la ridussero a mal... Vi sono però alcuni Molmenti superstiti: Valentuomini egregi nelle lettere e nelle scienze, ma che, spostati politicamente, disagiati, sgomenti, frammezzo a tutta la grande fioritura nuova d'idee e di sentimenti, non hanno più forma nè colore nè significato; e tuttavia si sforzano di vincere la floscezza, tenendo ritto il capo.

Volili udite, in mezzo al Parlamento stupito, in faccia al Paese meravigliato — mentre s'invoca e si aspetta che si risolvano ardenti questioni imperiose, ardui problemi di pane, di giustizia, di libertà — li udite strillare colla vocetta ... che il grande vero ... bisogno moderno è anche si reciti il *paternoster* nelle scuole!

*

Quella della necessità urgente di recitare il *paternoster*, è un opinione come un altra, è un bisogno e desiderio che si può sentire... dopo averne dette, scritte, e fatte d'ogni colore contro i ministri del buon Dio; non fosse che per recitare il *dimitte nobis debita nostra*... Solamente basterebbe che i signori Molmenti soddisfacessero, per conto loro a quel bisogno, recitando quanti *paternoster* loro abbisognano, in famiglia, senza andarla a contare al Parlamento.

Ma lo strano si è che si senta il bisogno, anziché di recitarlo, di farlo recitare, quel *paternoster*, e di farlo recitare, non in Chiesa, ma — vedete un po — per l'appunto... nella scuola.

Ed anche, con una restrizione di diritto e di dovere: solo nella scuola elementare. Perchè non nelle tecniche e nei Ginnasi, e nelle Università, che sono scuole pubbliche ed ufficiali del pari? Mah! misteriosi concetti dei soli « sacristaneggianti »!

A sostegno della piccola tesi i Molmenti espongono al Parlamento sbalordito questa peregrina scoperta storica:

« ... nel Congresso delle religioni in Chicago, quella sublime preghiera che è il *Paternostro* (*veramente dovrebbe dirsi « pater noster » o « padre nostro » ... la si decida on. Molmenti!*) fu recitato da Cristiani, da Ebrei, da Islamiti, da Buddisti, da rappresentanti di tutte le religioni; ed ora da noi si esclude anche in quei luoghi e circostanze, ove più sarebbe indicato ».

Ma, forse, che le scuole sono « congressi di religione »? O forse che quei congressisti di Chicago andarono a recitare il « paternostro » nelle scuole? Che razza di logica è cotesta?

La scuola rappresenta « il luogo e la circostanza più indicati » per la preghiera? E le chiese, dunque, cosa sono, cosa rappresentano, a che servono?

In chiesa, si capisce, la gente va a ... e il sacerdote ivi giustamente impera, su volenti, ed ordina le preghiere di rito. Ma nella scuola? Nella scuola si va ... o meglio ci si è mandati, per essere istruiti, dallo Stato, in ciò che lo Stato può dare ed esigere di scibile civile. In fatto di preghiere e di riti lo Stato è incompetente: costringere i radunati a scopo d'istruzione, a diventare comunità religiosa, è insidia e violenza; come lo sarebbe se s'imponessero esercizi e studi profani ai radunati nelle chiese a pregare.

*

Questa, on. Molmenti, è la logica; questi i limiti chiari, decisi, del diritto.

La sublimità del *paternoster* e di tante altre preghiere — compreso il *Tantum ergo* e il *Tedeum* — nessuno la nega, nessuno la discute; tutt'al più, c'è chi la sente e chi no; ma nessuno può essere *obbligato per legge* a sentirla.

Ma notate bene. Questi Molmenti che vogliono imporre nelle scuole la sublimità del « paternostro » — semilaicizzando anche la parola — osano poi farsi giudici della bontà di una più che dell'altra confessione, quasi deplorando che in Italia non si abbia avuto una « Riforma », come la Germania l'ebbe di Lutero.

Il maestro dovrebbe, dunque, recitato il « paternostro », insegnare ai fanciulli l'evangelio dell'on. Molmenti, secondo il quale, fra il Papa e Lutero, ha ragione Lutero.

Oh! « sacristaneggianti » *noi*, liberi e liberali ci associamo all'*Unità Cattolica* nel dirvi: — Rispettate la religione, e rispettate la Chiesa!

Ma soggiungendo subito: — Rispettate la scuola, e nella scuola le coscienze, e nelle coscienze il diritto!

La Squadra.

DALLA CAPITALE

PARLAMENTO NAZIONALE.

Camera dei Deputati.

(Seduta ant. del 11 dicembre — Pres. *Palberti*).

Il bilancio della pubblica istruzione.

Spirito (relatore) risponde agli oratori di ieri.

Egli consente nella riforma dei Consigli prov. scolastici. Ritiene necessario, togliere nei Licei l'insegnamento della lingua greca.

Non è d'accordo con Molmenti, circa l'insegnamento religioso: la deficenza educativa non è minore nelle scuole numerosissime guidate da religiosi e religiose.

Gallo (ministro) non crede che il sentimento religioso possa rinvigorirsi nella pubblica coscienza in seguito all'insegnamento religioso nelle scuole primarie.

Obbligo del Governo crede che sia solo di rendere obbligatorio l'insegnamento religioso, là dove i padri di famiglia lo reclamano.

Vuole perciò mantenuto il regolamento vigente.

Quanto all'insegnamento delle lingue moderne nei Licei provvederà con i disegni di legge che presenterà; non crede però si debba intieramente abolire l'insegnamento del greco.

S'impegna a presentare un disegno di legge sull'educazione fisica.

Il discorso del Ministro, rigorosissimo, raccoglie vive approvazioni.

(Seduta pom. — Pres. *Villa*).

I periti giudiziari.

Valenzano (sottos. Giustizia) rispondendo a *Celli* ed altri, conviene nella necessità di riformare l'istituto dei periti giudiziari. Urge principalmente la riforma della tariffa giudiziaria. Sono allo studio importanti disposizioni.

La mozione Bovio.

« Via dalla Cina »!

Bovio (grande attenzione) Svolge la seguente mozione:

« Dopo le notizie precise circa l'azione delle armi internazionali nella Cina, la Camera propone il ritiro delle truppe italiane da quel paese, dove la civiltà è stata offesa nel nome e nei fini ».

Rileva che l'Italia andò in Cina colle sue truppe e la sua bandiera in buona fede; ma che la spedizione è riuscita una violazione del diritto delle genti.

Non questa è la missione civile dell'Italia nel mondo.

Elogia i nostri soldati. Conclude invocando che si ritiri immacolata dalla Cina la nostra bandiera. (*Vive approv. a Sinistra*).

Saracco. Risponde abilmente girando alla larga. Conclude augurando che i negoziati per la pace laggiù finiscano presto, sì che si possa venirne via (*Commenti*).

Parla *Papadopoli* — *Bovio* mantiene la mozione.

Giolitti. E' stato contrario alla spedizione di San Mun, ma dopo le offese al diritto delle genti ed ai nostri rappresentanti e, dopo gli accordi intervenuti colle altre potenze, non crede che l'Italia possa ritrarsi.

Si viene ai voti per appello nominale.

Risultato: *no* 190 — *sì* 37. La mozione Bovio è respinta.

Senato del Regno.

(Seduta dell'11 dicembre — Pres. *Canonico*).

Continua la discussione del regolamento giudiziario interno.

Noterelle postume.

L'on. Saracco per la libertà dei Comuni.

Roma 11 — Si nota e si commenta questa frase dell'on. Saracco, pronunciata ieri nel rispondere all'interpellanza Borciani:

— Non mi importa che i Sindaci siano repubblicani o socialisti, purchè amministrino bene.

La frase fu sottolineata da certi stupori a Destra e da vive approvazioni a Sinistra.

L'on. Borciani obiettò:

— Ma mi dispiace dal profondo dell'anima che alla, onorevole presidente del Consiglio, non abbia pensato alla saggia istituzione, del referendum.

L'on. Saracco pronto:

— E chi le ha detto che io, non ci pensi?

Animati commenti.

L'on. presidente del Consiglio riscosse poi vive approvazioni quando disse che i Comuni debbono sapersi governare da sè. Concluse affermando, che il ramo *scioglimenti* dei Comuni ora, lo tratta lui, personalmente, e che è rigido e prudentissimo nel concederli.

La Cina e l'Europa.

Ciò che ne pensa il Re.

Una corrispondenza all'*Arena* di Verona — giornale non sospetto in materia — narra che il Re, intrattenendo il Ministro degli Esteri sulla politica estera, espresse chiaro e tondo questo pensiero: che l'Europa in Cina non ci ha nulla di buono da fare nè da sperare.

Il Re avrebbe anzi aggiunto:

— Anche la politica di espansione semplicemente commerciale nella Cina non può produrre all'Europa che l'esaurimento delle forze. —

L'*Arena* commenta: « Il buon senso del Re ».

Benissimo. E... « il buon senso del Governo »... quando?

CANDIA AUTONOMA.

Roma 11 — Contrariamente alle voci corse, sembra che il principe Giorgio di Grecia, col suo ultimo viaggio, abbia raggiunto completamente l'intento prefissosi. Infatti alla Legazione greca assicurano che la Francia, la Russia, l'Inghilterra e l'Italia si sono incaricate di persuadere il sultano Abdul Hamid a permettere che la popolazione di Candia possa, mediante un plebiscito, eleggere il principe Giorgio a suo capo; e il sultano ha ceduto.

A Creta sono già arrivate delle monete d'argento, per l'importo di un milione, coll'effigie del principe.

NOTIZIE ITALIANE

PEL MONUMENTO A CAVALLOTTI.

Il concorso si rinnova.

Milano 11 — Presieduto dall'on. Mussi, il Comitato pel monumento in Milano a Felice Cavallotti, su conforme conclusione della Commissione di giuria, composta degli architetti Conconi e Moretti, degli scultori Butti e Confalonieri e del pittore Vespasiano Bignami, relatore — pur lodando fra i 22 presentati al concorso i bozzetti del Bialetti del Vedani, del Laforet, del Giudici — ha deciso di rinnovare il concorso, facendolo più aperto, escludendo cioè l'obbligo della statua-ritratto del poeta, condizione alla quale l'attuale concorso aveva meno felicemente corrisposto.

La condanna di un prete

che ripudia la bandiera.

Milano 11 — Il Tribunale condannò oggi a un mese e dieci giorni di reclusione il prete don Grassi, parroco di Piontello, che erasi rifiutato di far entrare la bandiera nazionale nella chiesa in occasione dei funebri di Umberto.

Fu però applicata l'amnistia.

Il processo Palizzolo a Padova?

Secondo la *Stampa* è quasi certo il rinvio del processo Palizzolo alla Corte d'Assise di Padova.

Si era parlato anche della eventualità di scelta di Torino o Milano; ma queste due sedi vengono ora risolutamente escluse.

Si assicura che, ad ogni modo, se non sarà a Padova, sarà certamente in una città dell'alta Italia.

CIO' CHE SI SPERA NEL BENADIR.

Roma 11 — Nell'anno venturo la società del Benadir organizzerà diverse spedizioni nell'interno dell'Africa per tentare di aprire nuovi sbocchi ai prodotti italiani che arrivano nel Benadir e stabilire nuove linee di commercio tra l'interno e la costa.

Al Consiglio di Stato.

In sostituzione del comm. Stringher, elevato alla carica di direttore della Banca d'Italia, è stato nominato consigliere di Stato il cav. Annibale Alpi, presidente del tribunale di Parma.

PER LE CONVENZIONI FERROVIARIE.

Notizie e confronti.

Si annunzia che è già ultimata l'importante pubblicazione preparata dal R. Ispettorato generale per l'esercizio delle strade ferrate intorno agli effetti delle convenzioni ferroviarie.

Il lavoro, che prende le mosse dal 1885 e va fino al 1900, è diviso nelle seguenti parti:

la parte prima tratta dell'ordinamento delle società Mediterranea, Adriatica e Sicula, degli accidenti, dei ritardi, della sorveglianza governativa, del materiale mobile e degli studi ed esperimenti in corso;

la parte seconda riferisce agli orari e contiene anche molti elementi di confronto con le ferrovie estere;

la terza concerne le tariffe dei viaggiatori e delle merci;

la quarta riguarda tutti i lavori e le provviste di materiale, compreso quello rotabile, appaltati in quindici anni di esercizio ferroviario.

Il lavoro, di non piccola mole, è ricchissimo di dati, è stato già comunicato alla reale commissione d'inchiesta pel riordinamento ferroviario, la quale potrà giovarsene grandemente per le conclusioni a cui dovrà venire.

Facciamo voti perchè la importante pubblicazione entri al più presto nel dominio del Parlamento e del pubblico.

I PRODOTTI FERROVIARI.

Dal prospetto pubblicato dal regio ispettorato generale, relativo ai prodotti lordi approssimativi delle strade ferrate dal 1° luglio al 31 ottobre 1900 risulta che:

I prodotti delle reti Mediterranea, Adriatica e Sicula, ammontarono a lire 99,167,700, con un aumento di lire 4,462,815 sul periodo corrispondente 1899.

I prodotti delle reti secondarie ammontarono a lire 6,485,561, con una differenza in meno di lire 29,123 sul periodo corrispondente dello scorso anno.

Caleidoscopio

Effemeride storica. — *12 dicembre 1776.* Muore Giammaria Percotto illustre friulano. Il padre Giammaria Percotto nacque in Udine nel 25 giugno 1729. A 18 anni vestì a Monza l'abito di barnabita e nel 1760 divenne missionario in Birmania ove stette ben sedici anni e morì il 12 *dicembre* 1776. È a rilevarsi (come giustamente nota fra gli altri il chiarissimo prof. Occioni Bonaffons nella *Bibliografia Friulana* vol. III p. 316-318, come questo benemerito frate presto imparò e insegnò la lingua birmana e vi divenne sì esperto da farne una grammatica e un vocabolario, e da comporvi un catechismo e versioni parecchie e perfino da divenir giudice fra gli indigeni in questioni di lingua.

×

Un deputato al giorno. — *L'on. Biscaretti* è nato a Torino quarantacinque anni or sono. È ingegnere, ma è assai appassionato per gli studi nautici: tanto che comanda egli stesso il suo *yacht*, uno dei più belli del Mediterraneo. Entrò nella Camera nella XIX legislatura e fu pochi giorni sono dichiarato convalidabile dalla Giunta delle elezioni, per la legislatura attuale.

Il suo avversario politico, avv. Claudio Treves, che ebbe cinque voti meno di lui, è direttore del giornale socialista *La lotta di classe*.

A Torino il Biscaretti copre moltissimi uffici pubblici e fu anche membro del Comitato per l'Esposizione di Torino del 1898. Suo padre fu intimo di Carlo Alberto e di Vittorio Emanuele dal quale fu fatto anche senatore.

×

Un pensiero al giorno. — Una delle forme più caratteristiche dell'affetto è nel fatto che taluno riserva a sè stesso il diritto di censurare la persona diletta, senza permettere a nessun altro di censurarla.

A quanti ci mandano scritti per la pubblicazione raccomandiamo: scrivano chiaro, su una sola facciata di ciascun foglio.

La lotta contro la grandine.

(*Collaborazione al Friuli*).

Il Congresso di Padova è riuscito importantissimo per il largo intervento di persone; per i temi svoltisi; per le discussioni ponderate, tal fiata vivaci, sempre contegnose; per il frutto che da codesta accolta di interessati nella difesa si possono ritrarre.

Dal Congresso di Padova, risulta in modo assoluto che i cannoni hanno influenza contro il flagello della grandine.

Su questo non si discute più.

Non solo le numerosissime relazioni scritte e verbali lo affermano, tanto d'Italia, ove spararono nella campagna decorsa circa 10,000 cannoni, come anche da quelle dei francesi, degli austriaci e degli ungheresi, tutte pienamente concordi.

Un fatto più confortante ancora si aggiunge e vale a tranquillizzare l'animo nostro: quello cioè che anche la scienza non guarda più con occhio arcigno e diffidente il *Wetterschiessen*, anzi è venuta a dirci per bocca dell'illustre prof. Pertner, dell'Università di Vienna, profondo nella meteorologia, che *i cannoni giovano*.

Si noti che il Pertner era uno dei più diffidenti.

A Padova hanno parlato parecchi scienziati valentissimi, e nessuno, nemmeno per eccesso di prudenza, pose più in dubbio la efficacia del sistema defensionale in discorso.

*

Dunque la questione è risolta?...

Piano, su questo; ammessa la validità della *difesa*, sui *modi* e sulle *armi* c'è ancora molto da dire, benchè ci troviamo a buon punto. Speriamo che il Congresso di Lione, nell'anno prossimo, risolverà vari problemi rimasti insoluti a Padova.

Ma, dirà qualcuno, informato officialmente delle cose: la lotta contro la grandine ebbe degl'insuccessi, e ciò infirma il principio della efficacia dei cannoni.

In proposito giova dire: anche astraendo dal fatto che vari successi attribuiti ai cannoni dipesero probabilmente dal caso; che altri possono essere fantastici, dovuti alle calde immaginazioni del carattere nostro, e se si vuole anche *un po' a spirito di parte*, ve ne restano tanti e tanti di positivi contro cui il numero delle fallanze si riduce a ben meschinissimo numero.

Allorchè ad un insuccesso del *Wetterschiessen* si possono porre di fronte più che cento vittorie, allora non è più logico il dubbio che i cannoni non siano un mezzo sicuro di difesa. Invece la logica ci impone in codesti casi sfortunati di indagare altre cause dell'insuccesso.

Nella campagna decorsa si fece un molto parlare sul grande disastro in Valpantena ove grandinò fieramente malgrado i cannoni; e sull'altro di Asolo e di Camposampiero e di altri minori. Ma i *relatori* al Congresso di Padova, e numerosi testimoni venuti colà, resero ragioni tali di quegli insuccessi da non essere punto da accagionarli alla inefficacia dei cannoni.

*

Ho detto più sopra che resta molto a studiare ancora sui modi di difesa e sulle armi.

Però allo stato presente della questione si può indubbiamente stabilire che il servizio degli artiglieri deve essere perfettamente organizzato in guisa che non manchino mai di essere ai loro posti all'avvicinarsi del temporale;

Che le polveri non abbiano loro a mancare nemmeno quando la lotta si prolungasse per varie ore;

Che i tiri debbano cominciare proseguire e cessare secondo un ordine prestabilito di segnali;

Che la difesa debba essere estesa il più possibile, segnatamente sulla linea percorsa dei temporali;

Che specie in pianura, dove s'avanzano i temporali, le artiglierie debbano essere più potenti, cioè della carica di gram. 180 di polvere;

Che le distanze, non occorre siano precise fra pezzo e pezzo, ma non oltrepassino gli 800 metri;

Che la carica sia studiata in modo da avere il massimo rendimento, il quale non si ottiene se non in quella data misura di polvere, in relazione al mortajo colla tromba. Un aumento di quella diminuisce codesto rendimento.

Ma se al Congresso di Padova si è stabilita indiscutibilmente la efficacia dei cannoni nei temporali locali, nei

temporali usuali, non si può con uguale franchezza osservare che per ora ci possiamo difendere da quei grandiosissimi temporali, turbinosi, cicloniei, di massima potenza.

Però gli spari, anche in questi casi difficili, possono avere una benefica influenza nell'attenuare il disastro.

Quando la scienza meteorologica avrà progredito più che non lo sia oggi; quando si avranno fatti studi più profondi sull'andamento dei temporali, e delle carte che indichino le linee percorse dai temporali verranno pubblicate; e quando inoltre avremo attivato un buon servizio di segnalazioni, e si avrà l'arma più adatta ai luoghi ed ai casi; probabilmente nemmeno gli uragani ci potranno far paura, come nessun temporalone estesissimo, poichè avremo trovato il modo di debellarli tutti. Forse fra pochi anni si arriverà a tanto, stantechè in questa lotta ognuno ha gran fretta, tutti s'interessano grandemente e la scienza si accinge con il più vivo desiderio di soccorrere l'agricoltura anche in questo rapporto.

Speriamo che anche il Governo mantenga la promessa fatta a Padova di proporre al Parlamento dei provvedimenti di legge, tosto sentiti i voti del II. Congresso. Non dubitiamo neanche che si presenterà il progetto di legge Schiratti votato dal Congresso di Padova.

Se gl'implorati provvedimenti di legge venissero attivati a campagna inoltrata, e non avessero forza retroattiva, equivarrebbero, per i consorzi costituiti e costituendi, al famoso soccorso di Pisa.

M. P. C.

PROVINCIA

Cividale, 10 dicembre.

Per l'abolizione del dazio sul grano.

Il vostro giornale nel numero del 6 corrente mese conteneva un interessante articolo sull'abolizione del dazio doganale sul grano. Ma se per ora ciò non è possibile ottenere, i Comuni dovrebbero dare il buon esempio abolendo il dazio sul grano come uno dei più ingiusti poichè è proporzionale non alla ricchezza, ma al bisogno.

In Italia molti Comuni hanno abolito il dazio sul grano molti ne studiano l'abolizione; i nostri amministratori solo dormono, suscitando lagni da parte di molti cittadini che vorrebbero tolto questo ingiusto cespite comunale. Taluni dicono: ma c'è il contratto con la ditta Trezza? Le son tutte chiacchiere, poichè con un po' di buona volontà anche lo scoglio del contratto si appiana.

Con un po' di cifre c'intendiamo meglio:

Il dazio sul grano rende alla ditta Trezza circa lire 5475; poichè supponendo che giornalmente si consumino 10 quintali di farina, *in un anno* se ne consumeranno 3650, ed essendo il dazio di lire 1.50 per quintale si avrà un reddito di lire 5475. Abolendo il dazio sul grano bisognerebbe trovare un altro modo di colmare quella lacuna.

Tante sarebbero le maniere, ma volendo seguire l'esempio di Udine si potrebbe aumentare di qualcosa il dazio sul vino, che per quanto sia un liquido molto utile e che piace molto, non è poi necessario come il pane.

Nel nostro Comune si consumano in media 10000 ettolitri di vino all'anno; il dazio che questo paga è relativamente piccolo essendo lire 5,25 per ettolitro. Certamente non cadrà il mondo se si aumenta il dazio sul vino di 60 centesimi l'ettolitro. Questi 60 centesimi renderebbero al Comune 6000 lire che coprirebbero a sufficienza la lacuna di lire 5475 prodotta dall'abolizione del del dazio sul grano.

Come ognun vede, tutto è possibile, basta la buona volontà; della quale purtroppo i nostri amministratori sembrano per ora privi.

E sì che si dovrebbe un po' pensare anche al povero operaio che infin dei conti è quello che è maggiormente colpito dal dazio consumo, che, ripeto, essendo proporzionale al bisogno e non alla ricchezza, è una delle imposte le più ingiuste.

Faedis, 10 dicembre.

Nomina del Sindaco.

Ieri il Consiglio comunale era convocato per procedere alla nomina del Sindaco, essendo scaduto per compiuto triennio il signor G. Borgnolo.

Il lavorio dei preti ed adepti fu addirittura incredibile, giacchè il sig. Borgnolo con una tenacia ammirabile aveva sempre lottato per la indipendenza dell'autorità civile dalle inframmettenze pretine. E siccome nelle ultime elezioni del giugno 1899 i preti avevano vinto, essendo riusciti a far eleggere tutti i loro candidati, si temeva che ieri i voti della maggioranza del Consiglio si concentrassero sul nome dalla creatura dei due parroci di Faedis e Campeglio e del Comitato parrocchiale di qui. Difatti i neri oltre all'aver prodotto la certa sconfitta del Borgnolo, avevano preparata *una sorpresa* per annunciare ai fedeli il trionfo dell'oscurantismo. Preti e frati stavano fregandosi le mani, pregustando la vittoria imminente, allorchè in un baleno corse l'inaspettata nuova della riuscita del Borgnolo.

Il popolo diede in una numerosa ed interminabile dimostrazione di gioia, gridando *evviva il Sindaco Borgnolo.* La banda richiesta insistentemente, si riunì, e le acclamazioni si alternarono al suono della marcia reale e dell'inno di Garibaldi.

Da anni non si ricorda un momento uguale di entusiasmo.

E i neri? — Ritorneremo sull'argomento.

Intanto noi presentiamo sincere congratulazioni al sig. Borgnolo per la sua rielezione.

Elsa.

Aviano, 9 dicembre.

Consiglio comunale — Crisi.

Ieri ebbe luogo una seduta consigliare presieduta dal sindaco co. Ferro.

Erano presenti 15 consiglieri. Si approvarono delle modificazioni al Bilancio comunale pel 1901. Si approvò la spesa pel progetto tramviario Pordenone-Aviano-Maniago.

Riguardo alla deliberazione del ruolo organico del regolamento degli impiegati comunali, la Giunta proponeva di nominare un altro impiegato da assumersi come copista.

Vari consiglieri presero la parola, fu un dibattito vivace, e alla fine la proposta della Giunta veniva respinta con voti 8 contro 7. Siccome si trattava d'un voto di fiducia, così la Giunta oggi riunita per deliberare *in proposito*, decise ad unanimità di rassegnare le dimissioni. Noi non vogliamo trattenerci su *questo proposito* per moltepliei ragioni; solo confidiamo, e con noi la maggioranza eletta del paese che l'on. Giunta non vorrà persistere nelle date dimissioni, onde con la sua illiminata saggezza e perspicacia possa continuare la sua opera benefica a profitto del paese, continuando la prova che ha dato fino ad oggi.

Domenica dunque il Consiglio sarà chiamato per la nomina del Sindaco e della Giunta. Ve ne darò relazione.

Oggi abbiamo tra noi gli egregi ingegneri Milani Gennari e Cagnassi per le opposizioni riguardanti il terzo salto del lavoro del Cellina. Vi terrò informati.

Cinquedita.

Cividale, 12 dicembre.

Teatro.

Era notte e non ci si vedeva in teatro; perchè avevano soppresso l'acetilene, sostituendolo *col petrolio* della fabbrica pozzetti. Si rappresentava la bella « *Marsigliese* » ma era bujo, bujo pesto, così che nell'effetto.... me l'hanno sciupata.

Speriamo che i « *Moschettieri al Convento* » siano più chiari.. Questo è il voto di tutti.

Le elezioni commerciali.

Per gli elettori di Moggio.

30 dicembre e non 6 gennaio.

La R. Prefettura, di concerto col primo Presidente della Corte di Appello di Venezia, decise che *domenica 30 dicembre corr*, siano rinnovate le elezioni commerciali nella sezione di Moggio.

Grave disgrazia. Domenica mattina, a Gemona, la bambina Palese Orsola d'anni 3, entrata inosservata nella cucina, si avvicinò al fuoco, che le si apprese alle vesti, causandole ustioni tali, per cui *poco dopo moriva*.

Ferimento. Nel pomeriggio di domenica in una osteria di Torreano di Cividale, vennero a rissa fra di loro parecchi individui; uno dei quali, certo Piccaro Giovanni fu Giuseppe, d'anni 51, riportò varie ferite al capo giudicate guaribili in giorni 20.

Per tale fatto venne arrestato Collini Angelo fu Francesco e denunciati Lanzini Raimondo fu Francesco, d'anni 50, e Piccaro Pietro fu Francesco.

Un arresto. I r. carabinieri di Tarcento hanno arrestato il pregiudicato Giovanni Comino da Artegna, il quale andava estorcendo danaro da pietose persone, facendo credere di dover far celebrare delle messe per la pronta guarigione del padre, affetto da epilessia.

Egli deve inoltre rispondere di contravvenzione alla vigilanza speciale.

Orario Ferroviario

(Vedi in quarta pagina).

UNA LATTERIA CHE SI FA ONORE.

(Dall'*Amico del Contadino*).

Quest'anno, causa i calori eccessivi, le latterie in generale hanno avuto una quantità di scarti enormi, con gran danno dei portatori del latte.

Solo poche fortunate portano alta la bandiera del *caseificio*, potendo cantare vittoria nella riuscita dei prodotti.

Fra queste mi piace citare la latteria sociale di *S. Giovanni presso Casarsa*, che ebbi il piacere di visitare pochi giorni or sono, e dove la lavorazione procede in modo molto lodevole.

Essa adotta il nostro sistema, e cioè la lavorazione estiva con latte un po' *maturo*, invece che puramente *dolce*, evitando in tal modo il gonfiore nei formaggi, così frequente e dannoso per le latterie.

Questo esempio spero servirà di sprone e d'ammaestramento ad altre latterie, mentre soddisfa nello stesso tempo il *nostro amor proprio*, avendo noi poi primi introdotto il metodo in parola.

Enore Tosi.

UDINE

Un degno saluto della gioventù al nuovo secolo.

Un amico ci scrive:

« A Roma si stanno organizzando *ludi sportivi*, di canottaggio, di nuoto (a Roma si nuota anche d'inverno), pedestri, velocipedistici, ecc., a festeggiare l'ingresso del nuovo secolo.

Il *Comitato nazionale per l'educazione fisica ed i giuochi ginnici nella gioventù e nel popolo* invierà una circolare a tutte le città e grossi centri, perchè ne imitino l'esempio.

E' bene che la prima nota del nuovo secolo suoni energia, forza e coraggio.

La gioventù friulana sarà restia o da meno delle altre a rispondere degnamente all'appello? »

Ah speriamo di no! E le tradizioni avortiano a confidare...

Convalidato. Nella seduta di ieri la Camera, conforme alla proposta della Giunta, convalidò l'elezione dell'on. Arturo Luzzatto, *successore* al fratello Attilio nel Collegio di Valdarno.

L'atto generoso di un giovinetto. Ieri, all'1 pom., il giovinetto Ugo Degani, passando vicino alla roggia dell'Ospedale, quasi di fronte al Campo dei giuochi, vide un ragazzino di otto o nove anni dibattersi dentro *la roggia, trascinato dalla corrente*, mentre una sua sorellina di pari età, gridava sulla riva piangendo.

Il Degani, che non ha che dodici anni, ed è piccolo di statura, senza perder tempo si buttò in acqua, che gli giungeva al petto, e ne trasse fuori il ragazzino.

Era col Degani un suo coetaneo, Botti Enrico, che lo aiutò a venir fuori dell'acqua col ragazzetto mezzo morto dallo spavento e dal freddo; lo consegnarono insieme alla sorella e ad alcune donne sopraggiunte.

Il Degani è quegli che nell'ultimo concorso provinciale di ginnastica faceva bella mostra di sè colla tracolla carica di medaglie, comandando una squadra della Scuola tecnica, cioè la prima classe sezione *B*.

*

Ancora una volta i fatti dimostrano la necessità di un parapetto sull'orlo di via Gorghi, tante volte l'argomento è stato trattato dalla stampa cittadina, ma i *nostri amministratori non* se la vogliono dare per intesa. Il parapetto di via Gorghi è — come il fossato del viale Gemona — una promessa antichissima mai mantenuta.

« Si aspetta forse per far qualche cosa che — tolga il Cielo — quella roggia aggiunga ai suoi tristi ricordi qualche lutto in qualche casa patrizia o nella famiglia di alcuno dei Padri Coscritti? » Così commenta il popolo.

Ed invero si tratta di *salus publica*; nè è lecito il lesinare — ed ogni indugio può essere una colpa.

Alla Stazione — Una pergamena. Ieri gli impiegati ed addetti tutti della stazione offersero al cav. *Vincenzo* Pracchia una pergamena artistica con dedica sincera, affettuosissima che all'ottimo egregio funzionario riuscì assai gradita.

Mandiamo un saluto cordiale al cav. Pracchia sperando che le dolci profumate aure lucchesi non gli facciano del tutto dimenticare la proverbialmente (ed anche un po' calunniatamente) rigida *bora* friulana.

Auguri di lieta vita a lui; un benvenuto schietto al suo successore, cav. Odoardo Chapperon che ieri assunse la Direzione lasciata dal cav. Pracchia.

Un impiegato.

Dal locale "Circolo socialista„ ci viene un comunicato relativo alla conferenza di Feletto di cui accennammo l'altro giorno. Lo pubblicheremo *domani*.

Alla Trattoria alla Ghiacciaia. Il simpatico Nandone, come ha grande il naso, lo ha anche buono.

Cucina, vini, servizio, tutto è inappuntabile in quella *sua* Trattoria che si è da tanto tempo acquistata meritata fama presso i cittadini e presso i comprovinciali che la onorano sempre di loro frequenza.

Per sabato di questa settimana gli *habitués* attendono i prelibati vini neri e bianchi prodotti dalle vigne dell'illustrissimo signor generale comm. Santo Giacomelli, nei suoi possedimenti di Buttrio e Lovaria.

I campioni che ci furono fatti assaggiare *sono* di una bontà squisita, superiori proprio ad ogni elogio.

I *buongustai ne sono dunque* avvertiti. Sabato, oltre ai vini generosi della eccellente cantina Madrassi-Pontini, potranno deliziarsi anche di quelli della cantina Giacomelli di cui il nostro ottimo Nandone ha fatto acquisto.

Arrivederci dunque sabato alla trattoria della Ghiacciaia.

Veritas.

Le gesta di un ubbriaco. Nel pomeriggio di ieri un individuo, probabilmente ubbriaco, dopo aver scambiato parecchi pugni con un compagno, si diresse a S Gottardo ed entrato in una cucina si diede a romper stoviglie e a fare un chiasso indiavolato.

Alcune persone accorse lo calmarono e lo condussero al fresco a smaltire la sbornia.

Un naso ferito. Buligan Romano, d'anni 17, da Rovereto di Varmo, venne ieri medicato all'Ospitale per ferita accidentale al naso guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

Arresto. Le guardie di città arrestarono, per contravvenzione alla vigilanza speciale, il pregiudicato Fior Giovanni fu Antonio, d'anni 63, bracciante da Cividale.

SI RENDE NOTO

che lunedì 17 Dicembre corr. ore 10 nel negozio in Via Grazzano N. 22 avrà luogo la vendita della merce e dei *mobili di ragione* del *fallimento* di Agostino Bottosso, a pronti contanti, al prezzo di stima ed a lotti separati, *come dall'inventario che trovasi* depositata presso il sottoscritto.

avv. O. Sartogo, curatore.

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine N. 46 dell'8 dicembre 1900 contiene:

Il Municipio di Ampezzo avvisa che nel giorno 28 dicembre 1900 alle ore 11 ant. avrà luogo in quell'ufficio municipale un'asta per la vendita di 8320 piante resinose dei boschi Barnon Scalotta.

— Dini Amalia ved. Zamparutti di Adegliacco ha accettato per conto proprio e per conto delle minori di lei figlie la eredità abbandonata da Zamparutti Paolo fu Francesco.

— La eredità di Toffoli Elisa q. Pietro morta in Porcia nel 23 agosto 1900 fu accettata da Toffoli Pietro fu Giuseppe nell'interesse dei minori di lui figli.

— Fra il sig. Antonio Morganti fu Anselmo ed altri signori, fu convenuta e costituita una società commerciale in accomandita semplice, sedente in Gemona, avente per scopo la fabbricazione e la relativa vendita dei filati e ritorti di cotone sotto la ragione sociale: A. Morganti e C.

Il n. 46 bis del 9 dicembre contiene:

Alle ore 10 del giorno 24 corr. nell'ufficio municipale di Enemonzo, si procederà all'appalto del dazio consumo governativo pel quinquennio 1901-1905 sul dato di lire 2600 annue.

— Il Comune di Trasaghis avvisa che, essendosi presentata offerta di ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione per la costruzione del nuovo fabbricato scolastico di Avasinis, nel giorno 24 dicembre corr. si procederà ad un nuovo definitivo incanto sul prezzo offerto di lire 9490.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

11 - 12 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	12/12 ore ...
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	759.4	758.8	759.4	759.3
Umido relativo	45	59	56	—
Stato del cielo	misto	ser.	ser.	misto
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	5 E	1 SE	calma	1 NE
Term. centigr.	7.6	9.9	6.2	5.3

11 Temperatura	massima	10.7
	minima	3.7
	minima all'aperto	3.0
12 Temperatura	minima	3.1
	minima all'aperto	1.9

Tempo probabile:

Venti settentrionali moderati o forti del versante Adriatico con mare mosso o alquanto agitato; deboli o moderati altrove; cielo vario.

Cronaca giudiziaria.

Tribunale di Udine

Udienza 11 dicembre.

Ferimento. L'imputato è Pinosa Giacomo fu Giovanni, d'anni 42 da Lovera, che la mattina del giorno 2 gennaio 1900 inferse una ferita di coltello alla regione toracica a certo Del Negro Natale, causandogli una malattia che durò per oltre sei mesi, con pericolo di vita per 4 mesi e mezzo, e col residuo di un'incapacità permanente ad attendere alle ordinarie occupazioni. E' poi imputato di lesioni personali.

Il P. M. Merizzi chiese la condanna dell'imputato a 33 mesi di reclusione, ma il Tribunale invece lo condannò ad un anno e sei mesi di reclusione, ed a lire 100 di multa.

Il Pinosa era difeso dall'avv. Colombatti.

Corte d'assise di Verona

Il processo Metz.

La condanna.

Ieri sera alle ore 6 venne pronunciato il verdetto nel processo contro Enrico Metz.

I giurati lo ritennero colpevole di omicidio volontario, escludendo l'eccesso di difesa.

La Corte lo condannò a *sei anni e otto mesi di detenzione e alle spese di tutti tre i giudizi*

Se non esistesse già la sentenza di Padova, il Metz, in base al verdetto della giuria di Verona, sarebbe condannato a 15 anni di reclusione, poichè quando un processo viene cassato e rinviato ad altra Corte d'Assise, la pena non può essere aumentata.

Il Metz, che non volle presenziare alla lettura del verdetto e della sentenza, godette del beneficio dell'amnistia.

TEATRI

Teatro Minerva - Udine.

Costantino Bernardi.

La nomea da cui ci venne preceduto il Bernardi attrasse ieri sera una folla quale davvero non facilmente si poteva aspettare; il teatro era affollatissimo in tutti gli ordini di posti.

In questa occasione venne a far la conoscenza del teatro il nuovo Prefetto comm. Flauti.

La farsa che aprì la serata fu piacevolissima, e giuocata con garbo e finezza dai tre personaggi.

Bel successo ebbe la *Lezione di musica*, in cui si cominciò ad ammirare, con gioconda sorpresa, l'abilità del trasformista, salutandolo con vivi applausi.

Ma dove la bravura del trasformista si esplica in modo meraviglioso, suscitando colla serie di sorprese un frequente mormorio di ammirazione, si è nel *Restaurant fine di secolo*. In questa scena, veramente *lampo*, personaggi diversi di sesso, di età, di caratteristica figura si succedono, discutono, si abbaruffano, s'inseguono sbalorditivamente, con perfetta illusione.... Ed è sempre lui, lui solo, Bernardi!

E' sempre Bernardi, il quale con una rapidità meravigliosa, combinata con un servizio sapiente di retro scena, e con agilità di gambe e robustezza di polmoni straordinario, in due o tre secondi esce vestito da cameriere, rientra trasformato in ballerina, in vecchio *viveur*, nella moglie di questi, ecc.

E tutto ciò avviene con una naturalezza tale che l'ultimo quadro, quello della comparsa in platea della guardia di questura, che monta in palcoscenico per sedare il tumulto ivi nato, viene creduto vero, e in loggione incomincia qualche fischio; quando, suscitando una immensa risata e fragorosi applausi la supposta guardia getta la truccatura, ridiventando... Bernardi.

La «Rappresentazione al *Music-hall*» poi è tutta una fantasmagoria di personaggi e di scene brillanti.

La danza serpentina, il caleidoscopio, e il professore Confusione piacquero moltissimo.

In complesso, la serata fu trionfale pel Bernardi.

*

Stasera si ripete parte del programma, con alcune novità e una promessa grande sorpresa.

CRONACA DELLO SPORT

Il profilo d'un tiratore.

Fisicamente non è un Adone e tanto meno un gigante; nè lo sguardo fiero, e il portamento imponente tradiscono il tiratore di fama: egli è un uomo come tanti altri, ma a tutti oltremodo simpatico per le sue qualità morali che lo fanno ricercato in qualsiasi ritrovo sportivo.

Angelino Fabris, nostro concittadino — poichè è di lui che scrivo — ha solennizzato il suo *giubileo* quale *tiratore*, avendo raggiunti i *100 premi*; ma lo ha fatto senza sfoggio di pompe e d'inviti, per cui l'avvenimento che compendia il primo periodo della sua vita *sportiva* si limitò ad essere un intimo e modesto compiacimento, che tutto si rivelava in questo semplice e significante soliloquio: *non ho io forse diritto di chiamarmi soddisfatto?*

Quale tiratore debuttò splendidamente a Cividale nel settembre del 1893, e da quel momento la sua carriera sportiva si convertì in una serie di continui trionfi. I premi personali da lui vinti hanno raggiunto il centinaio: 50 e più medaglie d'oro, e le restanti d'argento e poche di *bronzo*, *nonchè* innumerevoli premi in oggetti di valore.

La nostra Società l'ebbe sempre fedele e valoroso rappresentante dal giorno in cui si dimostrò tiratore valente; ed egli seppe rappresentare degnamente Udine sia a Roma, e a Torino, come a Venezia, Pavia, Mestre, Murano, Gallarate, ecc. ecc.

Inoltre egli copre da molti anni la carica di vice direttore della nostra Società e come tale — lo dico con franchezza — difficilmente sarebbe sostituibile, sia per la competenza come per passione sconfinata per questo *Sport* che gli è propria, e che sola può suggerirgli quella filosofica pazienza che egli sa mettere così mirabilmente in pratica cogli *iniziandi* a questo esercizio.

Tiratore forte e sicuro, riesce sempre simpatico ai suoi competitori, anche quando con una serie di 8 *tre* riesce a conquistare il primo posto, magari negli ultimi momenti d'una gara. Viceversa *sempre pronto* a dare *un consiglio* pratico a chi ne abbisogna, non addimostra mai la più scusabile impazienza nell'attesa del proprio turno, e ciò giustifica la calma tutta sua speciale, ch'egli sa mantenere anche quando vede le sue migliori speranze convertirsi in delusioni, perchè l'occhio o il polso inaspettatamente gli falliscono, come talvolta succede ai migliori tiratori. E in tale sua rassegnazione egli sa trovare ancora utile e divertente lo spettacolo che qualche altro collega va offrendo della propria bravura, compiendo nel *buon momento* una *serie* fortunata. Nient'affatto egoista, e tanto meno invidioso egli ammira e si diletta, come tiratore appassionato, e come uomo buono, e l'assenza assoluta d'ogni movimento convulsivo nei suoi nervi, dimostra chiaramente il vero stato dell'animo suo.

Modestissimo sempre, non cerca in nessuna occasione di fare della *reclame* a sè stesso, nè lo vedremo mai portare medaglie od altri fronzoli sportivi alla catenella dell'orologio, o farsi fotografare col petto tempestato di decorazioni, come talvolta ho visto fare da certi campioni ciclisti, di fama anche mondiale.

Quando tiene la *pedana* non è di coloro che cercano di tenere lo spettatore sull'attenti, a rispettosa distanza, magari a modo di ostentata prudenza. Non rigido, non compassato o riservato, anche se sente sopra di sè gli occhi dei compagni intenti ad ammirarlo sa mantenersi sempre calmo e sereno, indifferente all'applauso o all'indifferenza dello spettatore.

Nè certamente egli mi sarà grato per aver portato in quest'occasione il suo nome, sulle ali del *Friuli*, come quello di uno fra i migliori se non forse il migliore *dei tiratori* della nostra società di *Tiro a segno*.

Ma è anche naturale che io per farlo non avrei mai commesso la balordaggine di chiedere a lui in precedenza il.... «*non expedit*».

Luigi.

FRA LIBRI E GIORNALI

Pubblicazioni friulane.

L'Amico del contadino — Sommario del num. 49, domenica 9 dicembre:

Nei campi — Precauzioni d'avere nel sostituire gli alberi morti — Frumenti rari — Una erbaccia.

Nelle vigne — Sulla diffusione del clinton — Viti clorotiche — Avvertenza nello scegliere le talle.

Nell'orto — La curiosa scoperta di un orticultore — Ripari invernali e costiere.

Nella latteria — Latteria che si fa onore.

Risposta a quesiti — Notizie varie — Comunicazioni dei Sodalizi agrari della Provincia — Qualità da ricercarsi nel fattore di campagna

*

Bullettino dell'Ass. Agr. Fr. — Sommario del fascicolo di venerdì 7 dicembre, n. 15-16:

Associazione agraria friulana:

Necrologia.

Verbale della seduta consigliare del 17 novembre 1900 (L. V.).

Comunicazioni della Presidenza.

Nomina di un componente della Commissione per la cooperazione.

Proposta per promuovere sezioni circondariali della nostra cattedra ambulante di agricoltura.

Proposta di vendita degli esemplari della Pomona friulana.

Proposta d'iscrizione dell'Associazione alla Società Dante Alighieri.

Ancora intorno al valore delle facilitazioni accordate per la vendita del sale pastorizio (d.).

Esperienze colturali sulla barbabietola da zucchero.

Relazione del primo anno d'esercizio del Consorzio antigrandinifero di Spessa di Cividale (dott. Domenico Rubini).

Mostra interprovinciale di bovini in Sacile (A. Faelli - G. B. Romano).

La barbabietola da zucchero in seconda coltura (Z. Bonomi).

Relazione sullo stato attuale dell'allevamento equino in Friuli (dott. G. B. Dalan).

Gli spari per provocare la pioggia (G. Ghellini).

La carie bianca del frumento (Z. Bonomi).

Statuto del Circolo agricolo di Enemonzo.

Ancora del fosfato d'allumina (L. Vecchia - Z. Bonomi).

Fra libri e giornali:

L'insegnamento ambulante agrario nella Svizzera.

Macchine agrarie e contratti agrari (L. Vecchia).

Bibliografia:

Allevamento ed industria del maiale in Italia (dott. T. Z.).

Notizie varie: Studi sul regime doganale — Concorso di riproduttori bovini in Pozzuolo del Friuli — Estratto fenicato di tabacco — Ancora sulla tariffa dei pacchi agricoli.

Agricoltura - Industria - Commercio.

Agricoltori italiani.

Abbiamo da Roma:

Il giorno 6 si è riunita l'ultima assemblea dell'anno della Società degli agricoltori italiani. Presiedeva l'on. co. De Asarta, vice-presidente. Ha riferito per primo il commendator Enea Cavalieri sulla «questione forestale e gli interessi delle villeggiature estive nell'Appennino toscano».

Parlarono vari soci, fra cui il senatore **Pecile** e l'on. R. Cappelli. Il Pecile sostenne specialmente che il progetto di legge sulle stazioni climatiche intona due principii fondamentali: quello della inalienabilità dei boschi e quello del loro piano di coltura; ed offende quella religione dei boschi che il Baccelli intendeva infondere nella gioventù colla *festa dell'albero*.

L'on. Cappelli difese in parte quel disegno, escludendo le intenzioni del Ministero di distruggere i boschi, augurandosi che si contemperino le ragioni boschive con quelle di chi vuol dare rigoroso impulso alle villeggiature dell'Appennino toscano.

Si votò infine ad unanimità l'ordine del giorno proposto dal comm. Cavalieri, nel quale si fanno voti affinchè, riconoscendo utile il favorire le stazioni climatiche nell'Appennino toscano, non si sacrifichino a questo gli interessi forestali e qualsiasi riforma dell'attuale legge forestale (1871) sia fatta precedere da un piano completo dei favori da accordarsi alle nascenti stazioni climatiche. Fu votato anche un ordine del giorno **Pecile** perchè la Scuola forestale di Vallombrosa sia ivi mantenuta ed assistita con ogni cura dal Governo.

Riferì quindi il dott. O. Tobler intorno alle *strade vicinali*. Dopo rapida discussione l'assemblea deliberò di sollecitare il Governo per la ripresentazione del disegno sulle *strade vicinali* già elaborato da apposita *Commissione* sotto il precedente Ministero dei lavori pubblici on. Lacava.

*

Il giorno 7 è continuata l'assemblea con la relazione del conte P. Manassei sulla Cassa nazionale di previdenza per gli operai agricoli. Presiedeva il conte on. V. De Asarta. Il Manassei, molto applaudito, propugna la diffusione fra gli agricoltori della assicurazione alla Cassa, notando come essa sia istituto di previdenza e di patronato. Dopo viva e lunga discussione, a cui partecipano gli on. R. Cappelli, Ferrero di Cambiano, E. Valli, V. De Asarta, il cav. Miliani e l'avv. Antonelli, si vota infine un ordine del giorno nel quale s'invoca l'opera della Società degli agricoltori per propagare la conoscenza della Cassa nazionale fra le popolazioni rurali e per la costituzione dei Comitati e sedi locali onde raggiungere tale scopo.

L'on. Ferrero di Cambiano, vice-presidente della *Cassa nazionale* dichiara di porre tutta l'opera sua per la propaganda che sarà iniziata dalla Società.

Alle ore 2 e mezza circa cinquanta soci, con a capo l'on. R. Cappelli, presidente della Società, si sono recati a visitare il Museo agrario, quello di piscicoltura, la stazione di patologia vegetale, l'ufficio geologico, la stazione agraria, ecc. Sono stati cortesemente ricevuti e guidati dal comm. Siemoni, direttore generale dell'agricoltura, e dagli altri capi degli accennati istituti.

*

L'assemblea era veramente imponente, anche per la qualità dei soci che vi presero parte, fra cui molti senatori e deputati. Interessantissimo lo studio del Cavalieri sulla statistica agraria ed opportunissima; brillante, erudita, lunga e punto noiosa, l'esposizione dell'on. Ferraris del suo progetto.

Ci riserviamo il giudizio intorno ad esso, che non si improvvisa; ma in ogni caso è un grande conforto che persone di distinto ingegno rivolgano i loro studi alle questioni agrarie.

Bollettino della Borsa

UDINE, 12 dicembre 1900.

	dic. 11	dic. 12
Rendita.		
Italiana 5 % contanti	100.50	100.56
" 5 % fine mese	100.75	100.79
" 4 ½ "	109.30	109.45
Exterieure 4 % oro	69.65	70.07
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	314.—	314.—
" 3 % Italiane	306.50	306.50
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	505.—	505.—
" Banco di Napoli 3½ %	434.—	432.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	508.50	508.50
Azioni.		
Banca d'Italia	909.—	898.—
" di Udine	145.—	145.—
" Popolare Friulana	140.—	140.—
" Cooperativa Udinese	35.50	35.—
Cotonificio Udinese	1350.—	1350.—
Fabbr. di zucchero S. Giorgio	105.—	105.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
" Ferr. Merid.	708.—	709.—
" Ferr. Medit.	527.—	530.—
Cambi e valute.		
Francia cheques	105.70	105.66
Germania "	129.80	129.70
Londra "	26.56	26.54
Austria - Corone "	110.20	110.15
Napoleoni "	21.11	21.11
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi	95.55	95.50
Cambio ufficiale	105.72	105.66

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

Leggere in quarta pagina:
La tisi, ecc. — Lombardi e Contardi.
Novità Chronos 1901 — Migone.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Rinomate specialità PAGLIARI

FERRO PAGLIARI

ricostituente del sangue

Il migliore dei rimedi

contro le

malattie da deficienza del sangue

(*Anemia, clorosi, pallidezza, scrofola ecc.*)

Il **Ferro Pagliari** è un medicamento tonico e ricostituente per eccellenza.

Clinica Medica Fiorentina

Il **Ferro Pagliari** è il migliore che possiede la terapeutica.

Prof. Bouchardat — Parigi.

Da qualche tempo adopro il **Ferro Pagliari** e nessun altro preparato ferruginoso conosco che sia meglio tollerato di questo, nè che offra in un tempo relativamente breve più brillanti risultati.

Prof. Cesare Musatti — Venezia.

L. 1.00 la bottiglia piccola — L. 3.00 la bottiglia grande

SCIROPPO PAGLIARI

depurativo e rinfrescativo del sangue

Il più indicato fra i depurativi

contro le

malattie da corruzione del sangue

(*Malattie di stomaco, fegato, della pelle ecc.*)

Lo **Sciroppo Pagliari** è il liquido che a tutti oggi vale la preparazioni e migliori la migliore, essendo composto di sostanze di specifica azione depurativa e combinato con processo razionale.

Dott. Baldisseri — Firenze.

Lo **Sciroppo Pagliari** è un ottimo depurativo e purgativo di azione pronta e sicura.

Dott. Gramelli, Medico Fiscale.

Liquido L. 1.40 la bott. — In pillole L. 1.50 la scatola

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

Deposito generale: Prof. PAGLIARI e C. - FIRENZE, Via dei Pandolfini

che spedisce gratis i relativi opuscoli illustrativi, dietro richiesta fatta anche con semplice biglietto da visita.

NOVITÀ CHRONOS 1901

Specialità di Angelo Migone e C.

Il «**CHRONOS**» è il miglior almanacco cromo-litografico-profumato-disinfettante per portafogli.

È il più gentile e grazioso **regalette** che conviene che si possa fare alle signore e signorine, collegiali, ed a qualunque altri benefattori, in tutti ottimi, commercianti, industriali e professionisti, in occasione di feste e ricorrenze, natalizie ed onomastiche, per le feste di Natale e Capo d'anno.

È indicatissimo per feste da ballo, o riunioni, ed in ogni circostanza in cui si usi fare dei regali, avendo il pregio di un, igienico, durevole per il suo soave e persistente profumo, durevole più di un anno, e per la eleganza e novità artistica dei disegni.

L'almanacco **Chronos 1901** contiene delle finissime incisioni cromo-litografiche, con artistiche figure, le quali rappresentano la **Rivista della moda e dei mezzi di trasporto del secolo XIX**, più una elegante copertina allegorica ed un quadro riassuntivo.

Allo scopo poi di renderlo maggiormente utile, sono stati aggiunte alcune notizie utili sui servizi postali e telegrafici, così che l'almanacco **Chronos 1901** pei suoi pregi artistici e profumato è un vero gioiello.

Si vende a cent. 50 la copia e L. 5 la dozzina da A. MIGONE e C. Milano, da tutti i *Cartolai* e *Negozianti di Profumeria*. Per le spedizioni a mezzo postale raccomandato cent. 10 in più. Si ricevono in francobolli anche, tanto belli. — In **Udine** presso l'Amministrazione del **Friuli**.

Il Linfatismo

il Rachitismo

la Scrofola

ed i morbi esaurienti dei bambini

si trovano nel **TREPTICON** Del Lupo

A BASE DI FOSFATI E PROTOIODURO DI FERRO

una cura completa e razionale come giustamente si è dimostrato nelle *cliniche speciali per le malattie dei bambini* dagli illustri Prof.ri FEDE, CONCETTI, MYA, GUAITA, Direttori delle Scuole di Pediatria di Napoli, Roma, Firenze e Milano.

Un flac. L. **2**; se per posta L. **2.80**. Cinque flac. L. **10**, franchi di porto.

Nella Neurastenia

nell'Esaurimento

nelle Paralisi

nell'Impotenza

nelle Dispepsie ecc.

il Fosfo-Stricno-Peptone

è giudicato in tutte le *cliniche* e nella *pratica* dei medici

il più potente tonico stimolante

dai Prof.ri BIANCHI, MARRO, BONFIGLI, MORSELLI, BACCELLI, SCIAMANNA, DE RENZI, TOSELLI, VIZIOLI, GIACCHI, VENTRA, CANTARANO, CACCIAPUOTI, ecc. ecc.

Un flac. L. **4**; se per posta L. **5**. Quattro flaconi L. **16** franchi di porto.

Economicissimo, bastando una boccetta sufficiente per circa un mese di cura.

Presso l'autore E. DEL LUPO, RICCIA-MOLISE. In UDINE presso le Farmacie ANGELO FABRIS e COMESSATTI.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.20	4.10

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

da Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. —.—	—.—	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.25	21.50	M. —.—	—.—

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.20	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	16.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine R. A.	Partenze da Udine S. T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S. T.	Arrivi a Udine R. A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.45	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.5	17.30	18.45	—.—

GUARIRE RADICALMENTE

e **non apparentemente** dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto, e per ciò arrecano adoperando astringenti dannosissimi a **salute propria** ed a quella della **prole nascitura**. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della **polvere sedativa**.

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Rozzati** di Pisa, l'unico o vero rimedio che unicamente all'acqua sedativa guariscano **radicalmente** delle predette malattie (gonorree, catarri vescicali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA**. Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Tenca** successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 16, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di *Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne*.

RIVENDITORI: In **Udine**, Giacomo Comessatti, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasioli; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi e Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 8, e sua Succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 69, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

LA RICCIOLINA

vera arricciatrice insuperabile dei capelli, preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio.

L'immenso successo ottenuto da ben 6 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine, passando nei capelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con annessi gli arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende la bottiglia da L. 1.50 e L. 2.50

Deposito generale presso la profumeria **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore 4825 — **Venezia**.

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «IL FRIULI».

DOLORI

I dolori della gotta, reumi, artrite, nevralgie, ecc. danno le più atroci sofferenze e fino ad oggi non vi era rimedio immediato e sicuro. Finalmente il BALSAMO LOMBARDI, ha superato tale lacuna della terapia e con la sua applicazione cessano per incanto i più ostinati dolori col sollievo immediato del sofferente. Gli innumerevoli attestati più recenti spontaneamente rilasciati alla Ditta confermano che anche quando furono usati inutilmente tutti i rimedii la applicazione del BALSAMO LOMBARDI operò il prodigio fugando subito le atroci sofferenze dolorifiche. Sparisce anche il gonfiore alla parte addolorata e trova la sua spiegazione scientifica nei suoi componenti essendo a base di Mentolo canforato e ammoniacale (40 0/0). Costa lire 5 anticipate spedito franco in tutto il mondo all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28 (Toledo).

Stomaco Intestini

L'efficacia meravigliosa dell'*Analettico* Senesi VERO preparato *solamente dalla unica fabbrica Lombardi e Contardi*, è un fatto assodato per la cura radicale di tutte le malattie dello stomaco ed intestini. L'ammalato ottiene beneficio immediato ed in quaranti giorni di cura si trova perfettamente guarito. Bisogna evitare le falsificazioni e le imitazioni, la vera ed unica ricetta è in possesso dell'unica fabbrica Lombardi e Contardi.

La cura completa per la *forma atonica* con stitichezza costa lire 30; per la forma putrida (con diarrea), costa lire 24; per la forma acida, costa lire 18; in tutto il mondo. Flacon di saggio lire 7 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma 28, p. p.

Memoria gratis chiedendola con cartolina doppia.

Diabete

Migliaia di ammalati di diabete sono stati guariti radicalmente in tutto il mondo con *la cura Contardi*. Si permette il cibo misto, ottenendosi la scomparsa dello zucchero dalle urine e la ripresa delle forze. Dopo gl'infiniti attestati pubblicati, dopo il giudizio severo di distinti medici, deve ritenersi che solo la cura Contardi guarisce il diabete. Si pratica in modo facilissimo usando le *Pillole Istantanee Vigier* ed il *Rigeneratore* Lombardi e Contardi.

Non vi è cura migliore, nè bisogna farsi illudere dalla *réclame* fatta a scopo di lucro.

La cura completa di un mese costa lire 12 in Italia e si spedisce in tutto il mondo per franchi 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma 28 p. p.

Calvizie Canizie

Si è finalmente risoluto l'antico problema di arrestare la *caduta dei capelli e promuoverne lo sviluppo*. — La *Ricinina* Lombardi e Contardi raggiunge perfettamente lo scopo. — ATTESTATI: Morozzo (Cuneo) 4-4-900. Favorite inviarmi un altro flacone di Ricinina essendomene trovata soddisfatta. Con stima vi riverisco, *Caterina Dogliani*.

Ravenna 22-4-900. Vorrei che anche questa volta m'inviassero un flacone della loro rinomata Ricinina, al più presto possibile, essendo la loro Ricinina un vero rimedio efficace per i capelli. Con stima e rispetto *Giulia Rivalta*. Sobborgo Saffi n. 8. Oramai tutta l'aristocrazia usa la *Ricinina* Lombardi e Contardi.

Si prepara gratis come tintura a gradazione. Costa lire 5 il flacone e per posta lire 5.75 in Italia. Quattro flaconi Fr. 20, cura completa in tutto il mondo, valuta anticipata all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma 28 p. p.

TOSSE

Da quarant'anni tutti i medici e tutti gli ammalati riconoscono nella *Lichenina Lombardi vera l'Unico* rimedio contro la tosse ostinata, catarro, bronchite, influenza, bronco-alveolite e qualsiasi malattia dei bronchi e dei polmoni. È necessario però ricordare che molti immorali farmacisti e droghieri falsificano, questo eccellente prodotto, o stupidamente lo imitano col loro nome. Raccomandiamo non farsi ingannare, nè suggerire altre preparazioni, ma pretendere invece esclusivamente la *Lichenina Lombardi vera* rimedio per eccellenza contro la tosse ostinata (Cardarelli). Costa lire 2 in tutte le buone farmacie e si spedisce per lire 2.50 in tutto il mondo. Valuta anticipata all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma 28, p. p.

Blenorragia

Tutti sono finalmente convinti che per prevenire e curare la *blenorragia, goccetta*, restringimento l'unico rimedio vero, scientifico è dato dalla *Iniezione antisettica*, di effetto meraviglioso e miracoloso. Dopo poche applicazioni cessa ogni irritazione e la più ostinata secrezione, distruggendosi anche il restringimento.

Attestati splendidi. È il vero trionfo della scienza antisettica sull'empirismo volgare predicato dai ciarlatani ed impostori.

Ogni flacon con dettagliata istruzione costa lire 2.50, per posta lire 3.25. Quattro flaconi lire 10 in tutto il regno: per l'estero meno la Russia franchi 12 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi.

Sifilide

Con l'uso della *Smilacina* Lombardi e Contardi unita al ioduro di potassio l'ammalato di sifilide vede scomparire tutte le sue manifestazioni, riacquista la salute perfetta come se mai avesse sofferto la terribile malattia. Gli ospedali e le bonificazioni dei guariti proclamano questa cura come la migliore e la più facile di quanto la scienza abbia suggerito finora. Scompariscono subito i doloretti vaganti, le macchie per la pelle, gl'ingorghi glandolari e tutte le altre manifestazioni. È l'unica cura che può farsi in tutte le stagioni; a Tanga, nell'Africa tedesca, si è praticata con successo e senza inconvenienti in luglio ed agosto.

La cura completa costa lire 21 in Italia e si spedisce in tutto il mondo per Fr. 25 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma 28 p. p.

TISI

Fra tutte le cure contro la tisi e la tubercolosi polmonare l'ammalato scelga quella più diretta ed efficace e che ha dato il gran numero di guarigioni definitive stabili. Le inalazioni di essenza di menta piperita con l'uso della *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* costituiscono la cura migliore contro il terribile male. Scompariscono i bacilli dell'espettorato, cessa la tosse e la febbre con aumento del peso del corpo. Numerosissime guarigioni in Italia ed all'estero. Memoria gratis chiedendola con cartolina doppia.

La Lichenina al creosoto ed essenza di menta costa lire 3; per posta lire 3.50 in tutto il mondo.

Valuta anticipata all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma 28 p. p.

Neurastenia Impotenza

Stanchezza, facile irritabilità, attacchi di *spleen*, cambiamento di opinione per ogni piccola causa, senso di angoscia, incubo, timori di probabili mali-agorafobia, illusioni, debolezza di memoria, tendenza al suicidio, frequenti battiti al cuore, arresti nel polso, rapido arrossimento o impallidimento del volto o svenimenti, dolori di testa, dolori alla fossetta del cuore, costipazione abbondanti sudori ecc. ecc. sono i sintomi più o meno frequenti della neurastenia. La cura più efficace e radicale è fornita dal *Rigeneratore* e *Granuli di Stricnina* precisi Lombardi e Contardi.

Si riorganizzano tutte le funzioni, si riacquista la tranquillità ed il benessere, con le forze ed il piacere di godere la vita. La cura completa costa lire 18 in Italia e si spedisce in tutto il mondo per franchi 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma 28 p. p.

NB. — La Ditta Lombardi e Contardi non spedisce contro assegno. Per l'estero, bisogna che il richiedente attinga notizia alla Posta locale. Si prega non affidare mai denari in lettere semplici essendo ciò causa di dispersione; la Ditta non ne risponde. Depositari nella Repubblica Argentina: L. Fischetti y C.ia, Calle Esmeralda, 668, Buenos Ayres.

Udine, 900 — Tip. Marco Bardusco